

1931, giugno

Tipologia: secondo saggio

Luogo e data: Perugia, Sala dei Notari, giugno 1931

Fonte: recensione; «La Tribuna», Archivio Luca Moretti

Trascrizione: MA

IL SECONDO SAGGIO ALL'ISTITUTO MORLACCHI

Anche il secondo saggio dato dagli allievi dell'Istituto musicale Morlacchi ha fatto convenire alla Sala dei Notari un folto ed elegante pubblico ed è riuscito una vera manifestazione d'arte. Vi hanno preso parte allievi della scuola di piano (classi A. Sani e G. [presumib. Itala] Moroni), della scuola di violino (classe G. Lucietto), della scuola di violoncello (classe F. C. Alberti) e della scuola di strumenti a fiato (classe A. Graziosi). Ha aperto il saggio la Signorina Jole Leonardi che nella Sonata del Vivaldi per violino ha dato una notevole prova delle sue qualità tecniche ed interpretative, quindi il violoncellista Michele Riccardini, giovane senza dubbio di sicuro avvenire, ci ha fatto gustare la Canzonetta su Liuto del concerto di Forino; la signorina Armanda Bianconi ha bene interpretato la Ballata e Polonese di Vieuxtemps per violino e il sig. Sgargetta Fausto nel patetico «Pianto di Fileto» del concerto per violoncello di Boccherini ha dimostrato di possedere un bel tocco.

Nella seconda parte del programma tre pianiste in erba del secondo anno di piano (cl. Moroni): le bimbe Carattoli Liliana, Nencini Anna Maria e Minuti Maria si sono fatte ammirare in un brano del Gerti a sei mani; poi il violinista Mario De Pirro ha favorevolmente impressionato il pubblico per la sicurezza con la quale ha eseguito il bellissimo adagio e il vivace ed elegante Rondo del concerto in sol di Mozart.

Ottime qualità rivelarono pure la signa Pinci Giuseppina nella Poloneise del concerto per violoncello di Popper e il violinista Marini Angelo nella difficile Zingaresca di Sarasate resa con nitida tecnica.

Un Trio di Beethoven per piano, clarinetto e violoncello suonato con equilibrio e con sentimento dai signori Rossini Germana (piano), Falda Carlo (clarinetto) e Panichi Eolo (violoncello) ha chiuso il saggio. Tutti gli esecutori sono stati molto applauditi alla fine di ogni pezzo, e le autorità presenti hanno espresso ai singoli professori i più vivi rallegramenti.